

Tutori volontari, una presenza decisiva: candidature aperte fino al 15 ottobre

7 Ottobre 2026



di Giulia Guaglione

C'è tempo fino al **15 ottobre 2026** per candidarsi al quinto corso per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati promosso dalla Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Abruzzo, Alessandra De Febis. Una scadenza che richiama l'attenzione su una figura preziosa: un adulto che può aiutare un ragazzo arrivato solo a orientarsi nella scuola, nei servizi e nel rapporto con le istituzioni.

Il valore della tutela emerge anche dalle testimonianze raccolte nel video pubblicato da **Tutori Volontari Abruzzo per MSNA**. Abdoul Barry racconta quanto sia importante poter contare su una persona di riferimento. Giuseppe Di Gioia, il suo tutore volontario, parla della scelta di mettersi a disposizione e del rapporto costruito con il ragazzo. Anche Boris Tic, tutore volontario, racconta come questo legame possa diventare una presenza capace di accompagnare un minore nelle diverse fasi del suo percorso in Italia.

Il video affronta aspetti concreti della vita quotidiana: la scuola, l'apprendimento della lingua, l'integrazione e la costruzione di una rete di relazioni. Per un adolescente che affronta un nuovo

Paese senza genitori o altri adulti di riferimento, poter contare su qualcuno che lo ascolti e lo affianchi può aiutarlo a esercitare i propri diritti e a costruire il proprio futuro.

Un ruolo di rappresentanza e vicinanza

La tutela volontaria, prevista dall'articolo 11 della legge 47 del 2017, la cosiddetta Legge Zampa, non è un'adozione né un affidamento familiare. Il tutore assume gratuitamente la rappresentanza legale del minore e vigila sulle sue condizioni di accoglienza e inclusione. È nominato dal presidente del Tribunale per i minorenni dell'Aquila tra le persone iscritte nell'apposito elenco e può assumere fino a un massimo di tre tutele.

Accanto alla responsabilità giuridica c'è una dimensione di vicinanza: accompagnare il ragazzo nei rapporti con la scuola, i servizi e le istituzioni e sostenerlo nell'accesso alle procedure previste per il soggiorno e la protezione. Un impegno che richiede attenzione e continuità e che può diventare un punto di riferimento in una fase delicata della vita.

Nel video sono riportati anche dati dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: dal 2017 al 31 dicembre 2025 sono stati attivati e conclusi 167 corsi di formazione, 23 nel solo 2025. Alla stessa data, i tutori iscritti negli elenchi presso i Tribunali per i minorenni erano 2.936. Il materiale sottolinea inoltre l'importanza del monitoraggio e di reti territoriali capaci di sostenere i tutori e rispondere ai bisogni dei minori.



Le candidature e il corso

Il quinto corso in Abruzzo durerà **25 ore**, distribuite in otto giornate, e partirà nella seconda metà di novembre. La formazione coinvolgerà magistrati, servizi sociali, avvocati, psicologi e mediatori culturali.

Possono candidarsi cittadini italiani e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti che abbiano compiuto 25 anni, siano nel pieno godimento dei diritti civili e politici, siano incensurati e residenti o domiciliati in Abruzzo. Le modalità per presentare la domanda sono indicate nell'avviso pubblico del Consiglio regionale. Il termine è il **15 ottobre 2026**.

«Non servono supereroi, ma persone disponibili, solide e capaci di ascoltare», è il messaggio della Garante De Febis. La tutela volontaria nasce proprio da questa disponibilità: esserci per un ragazzo, rappresentarlo e aiutarlo a costruire il proprio percorso in Italia.

Il video, pubblicato da Tutori Volontari Abruzzo per MSNA, è disponibile a questo link.